



Avv. ROBERTO VINCI
NOTAIO

N. 40707 di Repertorio

N. 26703 di Raccolta -

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELLA ASSOCIAZIONE DENOMI-
NATA "CENTRO DI SOLIDARIETA' MADONNA DELLA COLTURA", CON SEDE
IN PARABITA. -----

Registrato all'Agenzia
delle Entrate - Ufficio
Territoriale Atti Pubbl.,
Succ. e Rimborsi IVA
di Lecce in data
2 NOVEMBRE 2020
al N. 20351 Serie 1T

----- REPUBBLICA ITALIANA -----

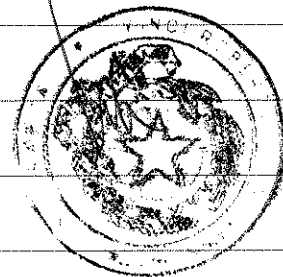
L'anno duemilaventi, il giorno ventinove del mese di ottobre,
alle ore diciotto e minuti quindici, -----

in Parabita alla via Coltura n.51 (Palazzo Galleria) nel lo-
cale a piano terra condotto in locazione dalla Associazione
denominata "Centro di Solidarietà Madonna della Coltura". ----

Innanzi a me avvocato Roberto Vinci, Notaio in Parabita ed
iscritto presso il Collegio Notarile del Distretto di Lecce,
si è di persona costituito il signor: -----

SECLI' Fiorentino, nato a Parabita il 12 agosto 1948, che di-
chiara di intervenire in quest'atto nella sua espressa qua-
lità di Presidente pro-tempore del Comitato esecutivo e lega-
le rappresentante della Associazione denominata: -----

"CENTRO DI SOLIDARIETA' "MADONNA DELLA COLTURA", con sede in
Parabita alla via Coltura n.47, ove domicilia per la carica,
C.F.: 90019510750; iscritta al n.306 del registro delle per-
sone giuridiche della Regione Puglia (istituito ai sensi e
per gli effetti dell'art.7 del D.P.R. 10 febbraio 2000 n.361
e del D.P.G.R. del 19 febbraio 2001 n.103), nel Registro ge-
nerale delle organizzazioni di volontariato al n.394 con atto
n.185 del 17 maggio 2000 del Dirigente del Settore Servizi



Sociali dell'Assessorato alla Sanità e ai Servizi Sociali

della Regione Puglia. -----

Della identità personale di esso costituito io Notaio sono certo, e il medesimo premette che in questo luogo ed in questo giorno è stata convocata per le ore diciotto mediante avviso personale contenente l'ordine del giorno degli argomenti da trattare trasmesso agli aderenti almeno quindici giorni prima della riunione ed affisso nei locali della sede sociale dell'Associazione nello stesso termine, l'assemblea degli aderenti della predetta Associazione per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno: -----

- Approvazione nuovo Statuto anche in riferimento al Decreto Legislativo n.117 del 03.07.2017. -----

Ed invita me Notaio a redigere il verbale dell'assemblea medesima. -----

Al che aderendo io Notaio do atto di quanto segue: -----

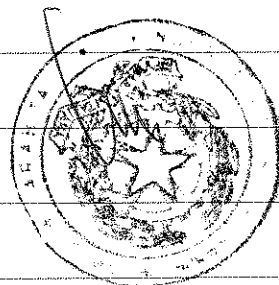
Assume la presidenza ai sensi dell'art.4 dello statuto dell'Associazione il medesimo comparente SECLI' Fiorentino, il quale anzitutto verifica la regolarità della costituzione dell'assemblea, constatando: -----

- che la presente assemblea è stata regolarmente convocata mediante avviso personale contenente l'ordine del giorno degli argomenti da trattare trasmesso agli aderenti almeno quindici giorni prima della riunione ed affisso nei locali della sede sociale dell'Associazione nello stesso termine; ---

-che sono presenti o rappresentati numero trentuno -----

aderenti su numero trentasei aderenti costituenti l'intera
compagine associativa; e precisamente che sono presenti o
rappresentati gli aderenti -----

Antonazzo Lucia, Barone Maria, Buffo Sergio, Caggiula Giuseppe,
Caggiula Massimo, Caggiula Michela, Camisa Antonio (rap-
presentato dalla suddetta Caggiula Michela, all'uopo delegata
a mezzo di delega conservata negli atti dell'Associazione),
Cataldi Grazia (rappresentata da Grasso Anna, all'uopo dele-
gata a mezzo di delega conservata negli atti dell'Associazio-
ne), Cataldo Cosimo, Coi Liliana, Colizzi Rosanna, Corsano
Marisa, Fracasso Maria (rappresentata da Marzano Angela,
all'uopo delegata a mezzo di delega conservata negli atti
dell'Associazione), Giaffreda Maria Coltura (rappresentata da
Piccinno Anna Maria, all'uopo delegata a mezzo di delega con-
servata negli atti dell'Associazione), Giaffreda Patrick,
Grasso Addolorata, Grasso Anna, Leo Katiuscia (rappresentata
dalla suddetta Barone Maria, all'uopo delegata a mezzo di de-
lega conservata negli atti dell'Associazione), Marzano Ange-
la, Nicoletti Giuseppe, Piccinno Anna Maria, Piccinno Michele
(nato nel 1943), Prete Vincenza, Ria Clementina (rappresenta-
ta dalla suddetta Prete Vincenza, all'uopo delegata a mezzo
di delega conservata negli atti dell'Associazione), Russo
Carmelo, Seclì Fiorentino, Seclì Lorella, Seclì Maria Rosa-
ria, Stanca Maria Domenica, Toma Miriana Anna (rappresentata



dalla suddetta Seclì Maria Rosaria, all'uopo delegata a mezzo

di delega conservata negli atti dell'Associazione) e Toma Ri-

ta, rappresentanti quindi più della metà più uno degli ade-

renti; e di tutti il Presidente dichiara di aver accertato

l'identità e la legittimazione; -----

- che sono presenti quali componenti il Comitato esecutivo i

suddetti signori Seclì Fiorentino (Presidente), Antonazzo Lu-

cia, Russo Carmelo e Stanca Maria Domenica, e pure di essi il

Presidente dichiara di aver accertato l'identità e la legit-

timazione; -----

- che sono presenti quali componenti il Collegio dei Reviso-

ri i suddetti signori Piccinno Michele e Buffo Sergio, e pu-

re di essi il Presidente dichiara di aver accertato l'iden-

tità e la legittimazione; -----

-che pertanto la presente assemblea è validamente costituita

e può deliberare su tutti gli oggetti indicati nel suddetto

ordine del giorno; -----

----- dichiara -----

validamente e regolarmente costituita la presente assemblea,

e ciò ai sensi dello statuto dell'Associazione, per discutere

e deliberare sul predetto ordine del giorno. -----

Quindi il comparente anzitutto fa presente che: -----

- tutti gli intervenuti indossano dispositivo di protezione

delle vie respiratorie (mascherina) e mantengono una distanza

di sicurezza interpersonale nel rispetto delle norme vigenti

CFI - INTERROGAZIONE SALDI E FIDI

Pg 1 di 3

Atto Rep. N. 40707

Proc. N. 26703

Conto 061 330 0723425 60 di IT02 Z052 6279 870C C061 0723 425 Ti/So 00 000
Cd 00000301174 CENTRO DI SOLIDARIETA' MADONNA DELLA

Dt. nasc

F.tec EUR00

Ente AA 0001010

Tit. assegnaz. 00061 Divisa EUR Euro

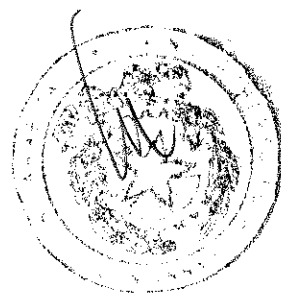
S.do contabile	+82.189,72	S.do Liquido	+82.189,72
Fido conto	+0,00	S.do disp.int.	+82.189,72
P.Prenot.Dare	+0,00	S.do disp.Abi	+82.189,72
P.Indisp.Ass.	+0,00	P.Prenot.Avere	+0,00
Fido neg. ass.	+0,00	P.Avvis. Dare	+0,00
Fido Ant./Sbf	+0,00	P.Avvis. Avere	+0,00
Delta fido	+0,00	P.disp.a 04 gg	+0,00
Fido interno	+0,00	P.illiq. Sbf	+0,00
P.indisp. Sbf	+0,00	di cui a 04 gg	+0,00

Disponibilita' +82.189,72 Debordo +0,00

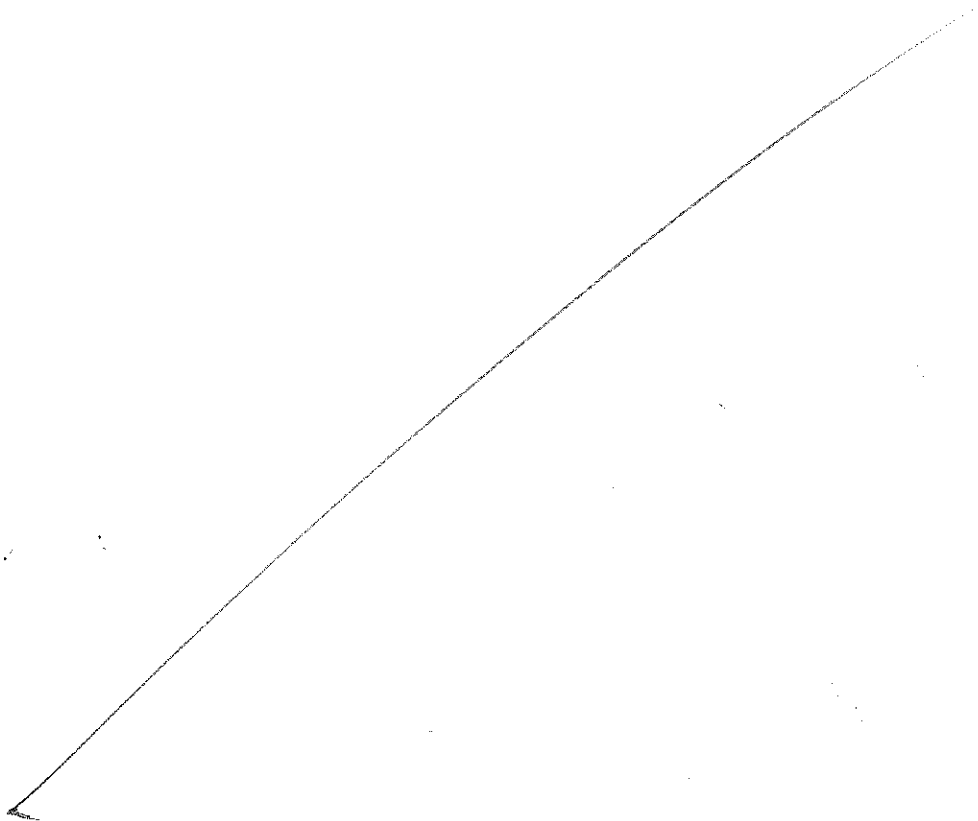
F1 Help, F3 Esci, F4 Menu, F9 Swap, F8 PG +1, F12 Quick Menu

AB AGGW AGHD

BANCA POPOLARE PUGLIESE
Filiale PARABITA



Anton Beck



ALLEGATO

all'atto Rep. N.

Racc. N.

STATUTO

"Organizzazione di Volontariato

"Centro di Solidarietà Madonna della Coltura - Odv"

Costituzione - Denominazione - Sede - Durata

Art. 1 - È costituita, nel numero minimo dei soci previsto dalla legge, con sede in Parabita (Lecce) Via Coltura, 47, quale Ente del terzo settore, l'Associazione denominata "Centro di Solidarietà Madonna della Coltura - OdV" in conformità al dettato dell'art. 32 del D. Lgs. 117/2017. L'Associazione, ove richiesto, ricomprenderà nella denominazione anche l'acronimo ETS con l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) allorquando istituito.

Il trasferimento della sede legale nell'ambito dello stesso Comune potrà avvenire con delibera del Consiglio direttivo, non costituendo modificazione dello statuto.

Il trasferimento della sede legale in altra città dovrà essere disposto con delibera dell'Assemblea di modifica dello statuto.

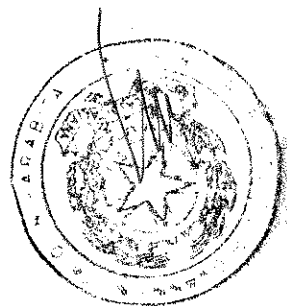
La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Art. 2 - L'Associazione "Centro di Solidarietà Madonna della Coltura - OdV", più avanti chiamata per brevità Associazione, si ispira ai principi di democraticità e gratuità, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

Finalità e attività

Art. 3 - L'Associazione opera per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo in via principale in favore di terzi le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166,



e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo.

Ed in particolare persegue le seguenti finalità:

- Continuare a destinare l'immobile, sito in Parabita alla via Coltura, 47 e ricevuto in comodato d'uso dalla diocesi di Nardò-Gallipoli, a Casa per Anziani, che è stata ristrutturata, ampliata e adeguata grazie alla volontà e al sostegno del volontariato e di una intera comunità; far funzionare e gestire la Casa per Anziani, con la possibilità di affidare i servizi ad altri soggetti;
- Contrasto alla povertà sostenendo le persone che si trovano in stato di bisogno, offrendo beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti, erogazione di denaro, beni o servizi.

Art. 4 - L'Associazione realizza i propri scopi con le seguenti attività:

- per la Casa per anziani, lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, acquisto di beni mobili, suppellettili e strumentazioni;
- per gli anziani ospiti della Casa, attività di animazione e occupazionali, organizzazione di eventi;
- per la Comunità Cittadina, somministrazione di pasti caldi alle persone bisognose, disponibilità dell'automobile per il trasporto di persone diversamente abili, strumenti per il superamento delle barriere architettoniche, prestito di ausili per disabilità momentanee, donazione di arredi, indumenti ed oggetti necessari per permettere ai fruitori una vita più decorosa;
- attività di autofinanziamento con attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, delle tradizioni popolari e di attività di interesse generale.

Art. 5 - Per lo svolgimento delle predette attività l'Associazione si avvale in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati.

Per il perseguimento dei propri scopi l'Associazione potrà inoltre aderire anche ad altri organismi, tra cui le reti associative, di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con Enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie.

Art. 6 - Ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 117/2017 l'Associazione potrà svolgere anche attività diverse rispetto a quelle d'interesse generale previste nel presente statuto, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.

L'individuazione di tali attività sarà operata dal Consiglio direttivo con apposita delibera.

Per le attività d'interesse generale prestate l'Associazione

può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, salvo che le stesse siano svolte quali attività secondarie e strumentali nei limiti di cui all'art. 6 D. Lgs. n.117/2017.

Soci

Art. 7 - Possono diventare soci dell'Associazione tutti coloro che ne fanno richiesta, ne condividono gli scopi e intendano impegnarsi per la loro realizzazione mettendo a disposizione gratuitamente e volontariamente il proprio tempo libero e le proprie capacità.

Possono essere ammessi come associati altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle organizzazioni di volontariato.

Il mantenimento della qualifica di socio è subordinato al pagamento della quota associativa annuale nei termini prescritti dal Consiglio direttivo.

Art. 8 - La domanda di ammissione a socio deve essere presentata al Consiglio direttivo. Il Consiglio deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante. L'adesione del socio è annotata nel libro degli associati.

Art. 9 - Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto all'interessato specificandone i motivi entro 60 giorni. In questo caso l'aspirante socio entro 60 giorni ha la facoltà di presentare ricorso all'assemblea che prenderà in esame la richiesta nel corso della sua prima riunione.

Diritti e doveri dei soci

Art. 10 - I soci hanno il diritto di essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'Associazione, di partecipare con diritto di voto alle assemblee, di essere eletti alle cariche sociali e di svolgere le attività comunemente concordate.

Ciascun socio ha diritto di esaminare i libri sociali previa richiesta da formularsi al Presidente e da evadersi entro 15 (quindici) giorni.

Essi hanno, inoltre, il diritto di recedere, con preavviso scritto di almeno 8 giorni, dall'appartenenza all'Associazione.

I diritti di partecipazione non sono trasferibili. La quota associativa ed ogni altra somma versata non è rimborsabile, rivalutabile e trasmissibile.

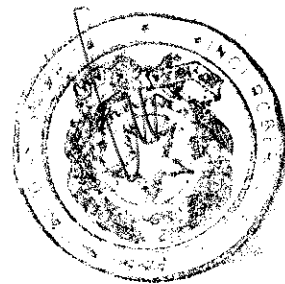
I soci hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello statuto e degli eventuali regolamenti.

I soci che abbiano cessato di appartenere all'Associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

Perdita della qualità di socio

Art. 11 - La qualità di socio si perde:

- a) per morte;
- b) per morosità nel pagamento della quota associativa;



c) dietro presentazione di dimissioni scritte;

d) per esclusione.

Perdono la qualità di socio per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni; oppure che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata.

La perdita della qualità di socio è deliberata dal Consiglio direttivo. Contro il provvedimento di esclusione di cui alla lettera d) il socio escluso ha 60 (sessanta) giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea che dovrà deliberare entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dal ricorso medesimo.

Volontari

Art. 12 - Sono volontari gli associati che aderiscono all'Associazione prestando, per libera scelta ed in modo personale, attività spontanea, gratuita, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario.

Al volontario possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Associazione. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del D.Lgs. n. 117/17 le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili, previa delibera del Consiglio direttivo che stabilisca le tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

I soci che prestano attività di volontariato ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D. Lgs. n. 117/2017 sono assicurati contro gli infortuni e le malattie, connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

I soci volontari sono iscritti in un apposito registro.

Sostenitori

Art. 13 - Possono altresì essere riconosciute in qualità di sostenitori tutte le persone che, condividendone gli ideali, danno un loro contributo economico libero e volontario. I so-

stenitori non hanno diritto di voto, non hanno il diritto di elettorato attivo e passivo ma hanno il diritto ad essere informati delle iniziative che vengono di volta in volta intraprese dall'Associazione.

Lavoratori

Art. 14 - L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al proprio regolare funzionamento, oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

Organi Sociali e Cariche Elettive

Art. 15 - Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Consiglio direttivo;
- c) l'Organo di controllo, se nominato;
- d) il Revisore dei conti, se nominato.

Tutte le cariche sociali sono elettive e gratuite, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Assemblea

Art. 16 - L'Assemblea è organo sovrano ed è composta da tutti i soci e ciascun associato ha diritto a un voto se iscritto nel libro degli associati da almeno tre mesi.

L'Assemblea è presieduta di norma dal Presidente che la convoca:

- almeno una volta all'anno;
- entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio;
- ogni qualvolta lo ritenga necessario il Consiglio direttivo;
- quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

Per convocare l'Assemblea, il Consiglio direttivo si riunisce in seduta, delibera il giorno e l'ora della prima convocazione e il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve avvenire almeno il giorno successivo alla prima.

Art. 17 - L'Assemblea, è convocata almeno 10 (dieci) giorni prima del giorno previsto mediante invio di lettera raccomandata a. r., ovvero consegnata a mano, debitamente controfirmata, a mezzo sms, telefax o e-mail, ovvero con altri mezzi tecnologici che garantiscano la certezza dell'avvenuta ricezione della convocazione.

L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e sede della convocazione, l'ordine del giorno con i punti oggetto del dibattito.

All'Assemblea sono convocati tutti i soci, anche se sospesi o esclusi in attesa di giudizio definitivo dell'Assemblea.



Art. 18 - L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- discute ed approva il bilancio;
- approva il bilancio sociale quando previsto dalla legge;
- definisce il programma generale annuale di attività;
- procede alla elezione ed alla revoca dei consiglieri, determinandone previamente il numero dei componenti;
- procede eventualmente all'elezione e alla revoca dei componenti dell'Organo di controllo, determinandone previamente il numero dei componenti;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- discute ed approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari ed ogni altro eventuale regolamento predisposto dal Consiglio direttivo per il funzionamento dell'Associazione;
- delibera sulle responsabilità dei componenti gli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- ratifica le delibere del Consiglio direttivo sulla perdita della qualità di socio nei casi a), b) e c) di cui all'art.11;
- delibera sul ricorso dell'associato contro il provvedimento di esclusione deliberato dal consiglio direttivo;
- delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e statuto;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- discute e decide su tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno;
- delibera su ogni altro oggetto attribuito dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Art. 19 - L'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli associati, presenti in proprio o per delega scritta da conferirsi ad altro aderente anche in calce all'avviso di convocazione; mentre in seconda convocazione è valida la deliberazione presa qualunque sia il numero degli intervenuti. Ciascun aderente può essere latore di un numero massimo di tre deleghe.

È possibile l'intervento all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purchè sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei voti.

Art. 20 - Per le modifiche statutarie l'Assemblea delibera in presenza di almeno tre quarti degli associati e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per lo scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio, l'Assemblea delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Art. 21. - Nelle delibere di approvazione del Bilancio e in

quelle che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio direttivo non hanno voto. Per le votazioni si procede normalmente per alzata di mano. Per l'elezione delle cariche sociali si procede mediante il voto a scrutinio segreto su scheda.

Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario dell'Assemblea.

Consiglio direttivo

Art. 22 - Il Consiglio direttivo è composto da un minimo di 3 a un massimo di 9 componenti, eletti dall'Assemblea, fatta eccezione per i primi amministratori che sono nominati dall'atto costitutivo. Esso dura in carica tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili.

Tutti i componenti devono essere scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dagli enti associati.

Non può essere eletto consigliere, e se eletto decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

I consiglieri entro 30 (trenta) giorni dalla notizia della loro elezione devono chiedere l'iscrizione nel Registro Unico nazionale del Terzo settore, allorquando istituito, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente; il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale ed eventuali limitazioni non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Art. 23 - Il Consiglio direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri.

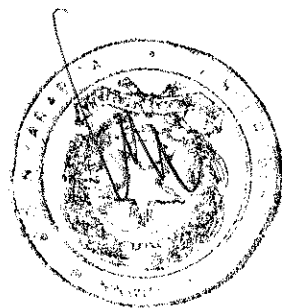
La convocazione è fatta a mezzo avviso affisso nella sede sociale almeno 5 giorni prima della riunione oppure a mezzo e-mail inviata almeno 5 giorni prima della riunione stessa.

In casi di urgenza, il Consiglio direttivo può essere convocato anche per le vie telefoniche, con sole 24 ore di preavviso.

Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei consiglieri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. Le votazioni sono palesi tranne nei casi di nomine o comunque riguardanti le persone.

Art. 24 - Il Consiglio direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione; pone in essere ogni



atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per Legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci.

Nello specifico:

- elegge tra i propri componenti il presidente;
- elegge tra i propri componenti il vice presidente;
- elegge il tesoriere e il segretario;
- attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;
- predispone e propone all'Assemblea il programma annuale di attività;
- individua le attività diverse da quelle d'interesse generale esperibili dall'Associazione;
- predispone annualmente il bilancio d'esercizio e lo presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;
- predispone annualmente, qualora previsto dalla legge, il bilancio sociale e lo presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;
- conferisce deleghe;
- assume e licenzia eventuali prestatori di lavoro fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;
- propone all'Assemblea i Regolamenti per il funzionamento dell'Associazione e degli organi sociali;
- riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi soci;
- ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- delibera in ordine alla perdita dello status di socio.

Art. 25 - In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio direttivo provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei non eletti. Allorchè questa fosse esaurita, ovvero inesistente, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire. In ogni caso i nuovi Consiglieri scadono assieme a coloro che sono in carica all'atto della loro nomina. Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il presidente deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

Presidente

Art. 26 - Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione ed ha l'uso della firma sociale. Dura in carica quanto il Consiglio direttivo. È autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza.

Può delegare parte dei suoi poteri ad altri consiglieri o soci con apposita procura. In caso di assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dal Vice Presidente.

In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio direttivo. Qualora il Consiglio direttivo, per fondati motivi, non



ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

Tesoriere

Art. 27 - Al Tesoriere spetta il compito di tenere e aggiornare i libri contabili e di predisporre il bilancio sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio direttivo.

Al Tesoriere può essere conferito il potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerente le mansioni affidategli dagli organi statutari. Ha firma libera e disgiunta dal Presidente del Consiglio per importi il cui limite massimo viene definito dal Consiglio direttivo.

Segretario

Art. 28 - Al Segretario spetta il compito di redigere e tenere aggiornati i verbali delle sedute di Consiglio e di Assemblea che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro degli associati.

Organo di controllo

Art. 29 - L'Assemblea elegge nei casi previsti dalla legge un Organo di controllo formato da tre componenti.

Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice civile. Un componente l'Organo di controllo deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile.

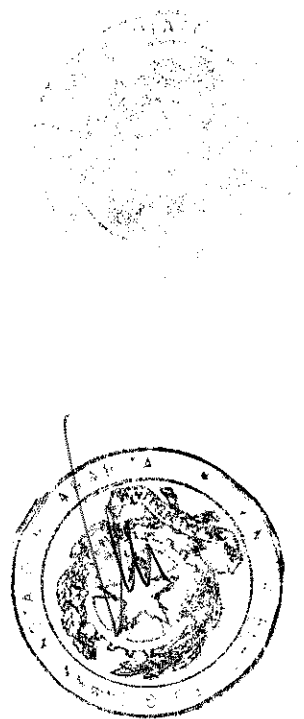
L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adequatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo settore. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di controllo può inoltre esercitare, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, del D. Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro nel numero richiesto dalla legge.

Inoltre, l'Assemblea dei soci elegge l'Organo di controllo



Interno
Book

qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

Revisione legale dei conti

Art. 30 - Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dall'art. 31 D. Lgs. 117/2017, l'Associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Al verificarsi delle condizioni di legge, l'Assemblea si riserva di stabilire il carattere monocratico o collegiale dell'organo e il numero dei componenti.

In ogni caso, l'Assemblea dei soci può eleggere il Revisore dei conti, qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

Patrimonio, esercizio sociale e bilancio

Art. 31 - Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno e con la chiusura dell'esercizio verrà formato il bilancio che dovrà essere presentato all'assemblea per l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

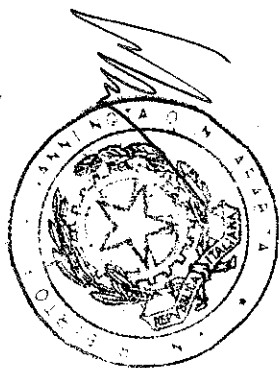
Il bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'Associazione e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'Associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

In caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a euro 220.000,00 il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa.

Art. 32 - Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- a) quote associative degli aderenti;
- b) contributi di privati, dello Stato, di Enti, di Organismi internazionali, di Istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c) donazioni e lasciti testamentari;
- d) rimborsi derivanti da convenzioni;
- e) rendite patrimoniali;
- f) attività di raccolta fondi;
- g) entrate derivanti da eventuali attività commerciali e produttive marginali;
- h) ogni altra entrata derivante da attività diverse di cui all'art. 6 del D.lgs. n.117/17, e successive modifiche ed integrazioni, comunque secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale di cui all'art. 3 del presente statuto che a qualsiasi titolo pervenga all'Associazione.

Il Consiglio direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, a seconda dei casi, nella relazione di mis-



sione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

Art. 33 - Il patrimonio sociale è costituito da:

- a) beni immobili e mobili;
- b) azioni, obbligazioni e altri titoli pubblici e privati;
- c) donazioni, lasciti o successioni;
- d) altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.

Art. 34 - Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'Associazione.

Le quote sociali sono intrasferibili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'Associazione.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Libri sociali

Art. 35 - L'Associazione deve tenere i seguenti libri sociali:

- a) libro degli associati
- b) registro dei volontari;
- c) libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- d) libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo e di eventuali altri organi sociali.

Pubblicità e trasparenza

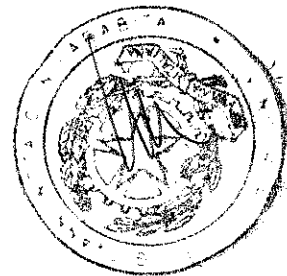
Art. 36 - Il Consiglio direttivo assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'Associazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali ed ai libri sociali obbligatori, ossia soprattutto il libro degli associati, il libro delle adunanze e deliberazioni dell'assemblea dei soci, del Consiglio direttivo e, qualora eletto, dell'Organo di controllo.

Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione dei soci per la consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'Associazione si avvale.

Le richieste di accesso alla documentazione vengono indirizzate al Presidente dell'Associazione.

Bilancio sociale e informativa sociale

Art. 37 - Se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, sono superiori a 100 mila euro annui, l'Associazione dovrà pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet o nel sito internet della rete associativa cui eventualmente aderisce (co. 2, art. 14 D. Lgs. 117/2017) gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati.



Scioglimento dell'Associazione e devoluzione dei beni

Art. 38 - Lo scioglimento dell'Associazione viene deciso dall'Assemblea con le modalità e le maggioranze previste dell'art.20 comma 2 dello statuto.

In caso di scioglimento il patrimonio dell'Associazione non potrà essere diviso tra i soci ma, su proposta del Consiglio direttivo approvata dall'assemblea, sarà interamente devoluta, previo parere positivo dell'ufficio regionale del Registro Unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge ad altri enti del terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia sociale.

In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

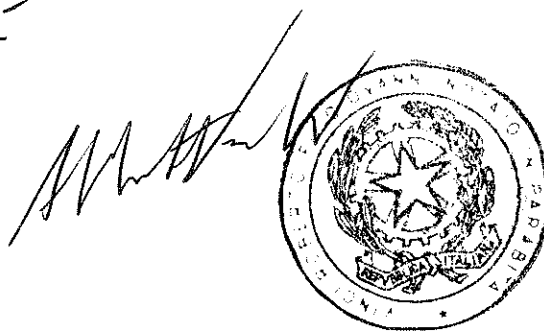
L'Associazione pertanto è tenuta ad inoltrare al predetto Ufficio la richiesta di parere con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Norme finali

Art. 39 - Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice civile, al D. Lgs. 117/2017 e alle loro eventuali variazioni.

Art. 40 - Gli adeguamenti necessari per l'iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore avranno efficacia alla decorrenza del termine di cui all'art.104, comma 2, del Codice del Terzo settore. Nel contempo, allo stesso termine è collegata la cessazione di efficacia delle clausole statutarie rese necessarie dall'adesione a regimi divenuti incompatibili con la sopravvenuta disciplina degli enti del Terzo settore.

Giuliano Pechi



e -----

- sono comunque rispettate tutte le disposizioni vigenti in materia sanitaria e anticontagio. -----

A questo punto il Presidente illustra i motivi per i quali si è reso necessario convocare la presente adunanza. -----

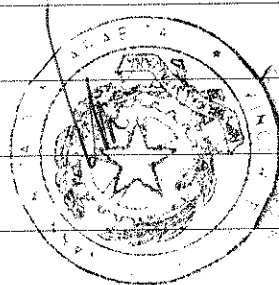
In particolare ricorda all'assemblea che l'Associazione è stata costituita con atto ricevuto dal Notaio Giovanni Vinci in data 7 gennaio 1988, rep.n.54007, registrato a Casarano il 25 detti al n.153 Serie 1, ed è stata trasformata in organizzazione di volontariato con verbale di assemblea da me Notaio ricevuto in data 7 giugno 1997, registrato a Gallipoli il 16 detti al n.314 Serie I. -----

Indi il componente spiega ai presenti che, anche per effetto delle recenti disposizioni normative di cui al Decreto Legislativo n.117 del 3 luglio 2017, si rende necessario adottare un nuovo testo dello statuto dell'Associazione, del quale viene data lettura, fornendone pure una rapida spiegazione soprattutto nei punti oggetto di modifica. -----

Inoltre il componente: -----

- fa presente all'assemblea che tale testo di statuto è stato depositato nella sede dell'Associazione nei giorni precedenti l'odierna riunione; -----

- ove e per quanto occorra, esibisce, ai fini del patrimonio minimo di cui all'art.22 del D. Lgs. n.117/2017, una comunicazione in data 14 ottobre 2020 della Banca Popolare Pugliese



- Agenzia di Parabita da cui risulta che presso detto Istituto vi sono fondi a nome dell'Associazione per importi superiori ad Euro quindicimila virgola zero centesimi (15.000,00) e tale comunicazione si allega al presente verbale sotto la lettera "A", dispensandomi l'assemblea dal darne lettura. ----

Dopo breve ed esauriente discussione, si passa alla votazione in forza della quale il Presidente dell'assemblea constata ed accerta che l'assemblea all'unanimità (col sistema di votazione palese espresso per alzata di mano, come scelto dal Presidente e accettato dall'assemblea) delibera di approvare il nuovo testo dello statuto dell'Associazione, così come proposto dal medesimo e letto in assemblea; quale statuto, composto da numero quaranta (n.40) articoli e sottoscritto dal comparente e da me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "B", dispensandomi la assemblea dal darne lettura. -----

Infine l'assemblea all'unanimità delibera di delegare il comparente SECLI' Fiorentino ad apportare al presente verbale tutte quelle aggiunte, soppressioni, variazioni e modifiche che eventualmente venissero richieste dalle competenti Autorità in sede di iscrizione e pubblicazione del presente verbale, senza ricorrere con ciò ad una nuova convocazione della assemblea stessa, nonchè a compiere qualsiasi attività richiesta e/o conseguente dal presente verbale, ivi compreso il deposito dello statuto testè adottato presso eventuali uffici

e/o enti all'uopo preposti. -----

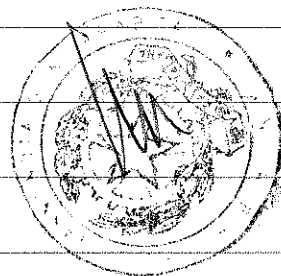
Esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno e nessuno chiedendo la parola, il comparente invoca per il presente verbale l'applicazione di tutte le agevolazioni fiscali vigenti in materia (ivi comprese quelle di cui all'art.82 del D. Lgs. n.117/2017), indi dichiara sciolta la seduta essendo le ore diciannove e minuti dieci. -----

Mi si dispensa dal dare lettura degli allegati. -----

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente verbale, del quale si è da me stesso data lettura, presente l'assemblea, al comparente, che, da me interpellato, lo dichiara conforme alla sua volontà e lo approva e lo sottoscrive e lo firma a margine del foglio intermedio insieme con me Notaio, unitamente agli allegati, essendo le ore -----
diciannove e minuti venti. -----

E' stato in parte dattiloscritto ai sensi di legge da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio dattiloscritto ai sensi di legge e completato a mano, su due fogli, per sei facciate intere e sin qui della presente. -----

Firmato: Fiorentino Seclì - Avv.Roberto Vinci Notaio.- Vi è il sigillo.- -----



E' copia conforme all'originale, munito delle prescritte firme, e si rilascia per uso consentito dalla legge.-----

Parabita, 2 NOVEMBRE 2020

